

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

Oggetto: Appalto integrato concernente la "Progettazione esecutiva, esecuzione lavori e forniture per la realizzazione di un edificio destinato a nuovi depositi, uffici per il personale e magazzino archeologico presso Porta Nola in Pompei scavi" - Intervento inserito al n. 8 dell'elenco del Programma triennale LL.PP. 2025/2027 del Parco Archeologico di Pompei

CIG: 981712215C;

CUP: F65I06000230001;

Committente: Parco Archeologico di Pompei;

Impresa: ATI Vitiello s.r.l./Orfè Costruzioni s.r.l.; mandataria Vitiello s.r.l., con sede legale in Pompei (NA), alla Via Lepanto n. 35, C.F. 03318731217;

Contratto: Contratto rep. 72 del 27.12.2008;

Ribasso d'Asta: 18,12 %;

Importo contrattuale: € 3.126.035,47 al netto dell'IVA di cui € 3.027.863,33 per lavori, € 47.472,14 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 50.700,00 per oneri di progettazione esecutiva;

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Vincenzo Calvanese (nomina nota DG PAP n. 6950 del 4.7.2023);

Direttore dei Lavori: Arch. Arianna Spinosa (nomina nota DG PAP n. 6950 del 4.7.2023)

DECRETO DI APPROVAZIONE VARIANTE IN CORSO D'OPERA

(art. 132, co. 1 e 205 co. 4 D. Lgs. 163/2006 e art. 161 co. 4 e 12 D.P.R. n. 207/2010)

1

II DIRETTORE GENERALE

Visto:

- il D. Lgs. n. 163/2006, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207/2010, recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- la L. n. 196/2009, recante "Legge di Contabilità e finanza pubblica";
- la L. n. 136/2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D. Lgs. n. 42/2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto Ministeriale del 23.12.2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";
- il Decreto Ministeriale del 23.1.2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art.1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n.208";

- il Decreto Ministeriale del 12.1.2017, recante *“Adeguamento delle soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura”*;
- il D.P.C.M. n. 54/2024, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- il Decreto Ministeriale n. 270 del 5.9.2024, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”*;
- lo Statuto del Parco Archeologico di Pompei;
- la L. n. 241/1990, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza Pompei n. 466 del 3.10.2008 con il quale è stato affidato l'appalto integrato concernente la *“Progettazione esecutiva, esecuzione lavori e forniture per la realizzazione di un edificio destinato a nuovi depositi, uffici per il personale e magazzino archeologico presso Porta Nola in Pompei scavi”*, ex art. 140 D. Lgs n. 163/2006, alla costituenda A.T.I Vitiello Vincenzo/Meritecnica s.r.l., per un importo complessivo pari ad € 3.126.035,47;
- il relativo Contratto rep. 72 del 27.12.2008
- la Determina n. 23 del 4.3.2024, con la quale è stata approvata una prima modifica del contratto di appalto, ed il relativo atto aggiuntivo n. 25 del 5.3.2024.

Premesso che:

- in data 27.12.2008 veniva sottoscritto il contratto di appalto, rep. n. 72, previa formale conferma dell'offerta di gara, da parte dell'A.T.I. Vitiello Vincenzo/Meritecnica srl per un importo a base d'asta pari ad € 3.796.100,00 con ribasso del 18,12% pari ad € 3.126.035,47, oltre IVA, di cui 47.472,14 € oltre IVA per oneri per sicurezza e 50.700,00 oltre IVA per la progettazione esecutiva;
- i lavori sono stati, in parte, eseguiti, ma, in data 10.6.2011, l'Arch. Sammarco, allora Direttore dei Lavori, ha ordinato la sospensione totale dei lavori;
- alla data di sospensione erano stati emessi n. 6 Stati di Avanzamento di seguito sinteticamente elencati, per un importo complessivo di lavori pari a Euro 1.535.338,50 (unmilione cinquecentotrentacinquemilatrecentotrentotto/50):

1° SAL	€ 313.381,98	Cert. pagamento n.1 al 10/11/2009
2° SAL	€ 531.458,36	Cert. pagamento n.2 al 28/02/2010
3° SAL	€ 730.662,04	Cert. pagamento n.3 al 22/04/2010
4° SAL	€ 975.834,83	Cert. pagamento n.4 al 15/06/2010

5° SAL	€ 1.194.246,28	<i>Cert. pagamento n.5 al 21/09/2010</i>
6° SAL	€ 1.535.338,50	<i>Cert. pagamento n.6 al 23/05/2011</i>

- nel 2014, a seguito del giudizio intentato dall'appaltatrice, è stato avviato un lungo iter amministrativo, conclusosi in data 21.12.2022 con la sottoscrizione di un atto di transazione tra il Parco Archeologico di Pompei e la ditta Vitiello s.r.l.;

- in base a quanto previsto dal suddetto atto di transazione il Parco ha provveduto a versare all'impresa l'importo complessivo di € 205.128,95, pari ad € 180.000,00 quale importo onnicomprensivo per i lavori eseguiti ed € 25.128,95 per spese liquidate con la sentenza di primo grado. In particolare, nella voce "lavori" venivano riconosciute all'operatore economico anche le lavorazioni eseguite e non contabilizzate nel SAL n.6 emesso dal precedente direttore dei lavori;

- con nota acquisita al prot. 6717 di questa Amministrazione in data 17.6.2022, inoltre, la società Vitiello s.r.l. ha comunicato che *"con sentenza n. 31/2019 il Tribunale di Torre Annunziata - Sezione Fallimentare ha dichiarato il fallimento della ns. associata e mandante Meritecnica s.r.l."* e che, quindi, *"Non essendoci all'interno del raggruppamento già costituito altro soggetto in possesso dei requisiti previsti dal bando e assunti dalla Meritecnica s.r.l. (OG11 classifica III), Vi comunichiamo, previo Vs. verifiche in capo all'esecutore, la sostituzione della mandante con l'impresa ORFE' COSTRUZIONI s.r.l. con sede a Napoli in via Stazione Marittima snc, Porto di Napoli"*;

- con nota prot. 1971 del 27.2.2023 l'allora RUP, Arch. Anna Onesti, ha disposto sia la riconsegna parziale delle aree di cantiere al RTI Vitiello srl/Orfè srl, al fine di ripristinare le necessarie condizioni di sicurezza al fine di riprendere i lavori, sia l'aggiornamento da parte dell'appaltatore della progettazione esecutiva;

- in data 13.3.2023 l'area di cantiere è stata riconsegnata all'impresa, con verbale redatto in contraddittorio in pari data, al solo fine di provvedere a rendere l'area libera, accessibile ed in sicurezza per l'avvio delle attività di rilievo funzionali all'aggiornamento della progettazione esecutiva;

- l'impresa ha proceduto, pertanto, ad eseguire le lavorazioni come dettagliatamente indicate nel verbale di consegna, consistenti in:

- smontaggio gru esistente;
- messa in sicurezza all'interno del cantiere a protezione delle aree che presentavano pericolo di caduta verso il vuoto e il confinamento di quelle che non necessitavano di interventi particolari;
- ripristino della recinzione perimetrale;
- chiusura dei vani d'accesso al fabbricato per impedire l'ingresso ai soggetti estranei
- riconfigurazione della viabilità esistente da Porta Vesuvio a Porta Nola;

- in data 9.6.2023 con prot. 6737 sono stati nominati RUP dell'intervento l'Ing. Vincenzo Calvanese e DL l'Arch. Arianna Spinosa;
- a causa del lungo tempo trascorso e delle mutate esigenze dell'Amministrazione si è reso necessario procedere ad un aggiornamento del progetto;
- con Determina n. 23 del 4.3.2024 è stata approvata la modifica del contratto di appalto rep. n. 72 del 27.12.2008, disponendo, tra l'altro, la modifica del progetto esecutivo;
- in data 5.3.2024 è stato sottoscritto, quindi, il relativo atto aggiuntivo-ricognitivo del contratto di appalto rep. n. 72 del 27.12.2008;
- in forza del suddetto atto aggiuntivo l'ATI Vitiello s.r.l./Orfè Costruzioni s.r.l. ha provveduto ad aggiornare il progetto, così come richiesto dalla stazione appaltante, e come resosi necessario in ragione del mutato quadro normativo ed al fine di ottemperare alle indicazioni disposte dall'UNESCO;
- si è, inoltre, reso necessario, nelle more degli aggiornamenti progettuali, riprendere i lavori oggetto di appalto al più presto, anche al fine di arrestare il processo di ammaloramento delle strutture riscontrato a causa del lungo fermo del cantiere e della esposizione agli agenti atmosferici;
- per tale motivo, sempre in base a quanto convenuto nel sopra richiamato atto aggiuntivo, sono state eseguite le seguenti lavorazioni, sinteticamente elencate:

1) Lavori di impermeabilizzazione e ripresa dei manufatti esistenti

- opere di demolizione e rimozione dei massetti esistenti e delle parti ammalorate;
- getto di calcestruzzo e masso delle pendenze per alloggiamento pacchetto isolante previa predisposizione dei supporti dei pannelli fotovoltaici;
- realizzazione tubazioni pluviali, raccolta acque, discendenti, pozzetti, ecc. nonché completamento sottoservizi fognari per la raccolta delle acque;
- opere di isolamento controterra;
- ripresa calcestruzzo e ferro (interno ed esterno);
- tracciamento a parete e pavimento dei percorsi impiantistici, con relativa forometria verticale ed orizzontale;

2) Completamento delle opere strutturali

- realizzazione fondazione per i castelletti metallici per montacarichi ed ascensori;
- predisposizione piastre e tirafondi in acciaio per saldature e bullonaggio strutture verticali;

3) Sistemazioni esterne

- definizione percorsi esterni di cantiere conformi e coerenti alla sistemazione progettuale finale compresa la ricollocazione dei volumi di terreni accantonati.

- il progetto aggiornato è stato consegnato all'Amministrazione in data 16.4.2025 (prot. 4745);
- come evidenziato dal RUP con nota prot. 5055 del 23.4.2025, il progetto aggiornato pur prevedendo lavorazioni contenute entro i limiti di quanto previsto dal quadro economico originario, ivi incluse le opere rientranti nel cd. quinto d'obbligo, visti i limiti delle somme rimaste a disposizione, non prevede il completamento funzionale dell'opera, ragion per cui l'Amministrazione si è attivata al fine di reperire ulteriori linee di finanziamento. Successivamente, difatti, con Decreto n. 57 del 14.2.2025 del Direttore Generale del Dipartimento per l'Amministrazione Generale - Servizio V, è stato ammesso a finanziamento con Fondi del Programma Nazionale Cultura FESR 2021- 2027, Linea di Azione 2.1.1. (Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura statali) il "Completamento dei Nuovi Depositi, uffici per il personale e magazzino archeologico presso Porta Nola in Pompei Scavi". Tale completamento sarà, però, oggetto di una separata procedura di affidamento, sia in relazione alla progettazione che ai lavori, e necessiterà, quindi, di un approfondimento progettuale specifico ed ulteriore rispetto a quanto elaborato fin ora dai progettisti dell'appalto integrato in epigrafe;
- il progetto trasmesso in data 16.4.2025 è stato sottoposto a verifica e, quindi, validato dall'Amministrazione, come da verbale del 29.5.2025.

Considerato che:

- la modifica del progetto esecutivo è stata motivata dal lungo tempo trascorso dalla stipula del contratto originario, nonché dalla necessità di mitigare totalmente l'impatto dell'edificio sui valori universali eccezionali e sul contesto paesaggistico in cui esso si inserisce, ottemperando alle indicazioni impartite dall'UNESCO quando i lavori erano ormai iniziati;
- i lunghi periodi di sospensione dei lavori e l'esposizione degli elementi già realizzati agli agenti atmosferici hanno determinato ammaloramenti e condizioni di degrado che hanno imposto interventi di ripristino e nuove lavorazioni non contemplate nel progetto iniziale, ai sensi dell'art. 205, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006, e dell'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010, per garantire la conservazione, la sicurezza e la funzionalità dell'opera;
- ai sensi dell'art. 132, comma 1, lett. a) e b), del D. Lgs. n. 163/2006, la modifica del contratto può essere disposta, tra l'altro, in presenza di:
 - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
 - cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;

- in base al successivo art. 205, co. 4 *“Sono ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili nella fase progettuale, nonché per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento”*;

- ai sensi dell'art. 161, co. 4 e 12 del D.P.R. n. 2017/2010 *“L'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte le variazioni ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il direttore lavori gli abbia ordinato purché non mutino sostanzialmente la natura dei lavori compresi nell'appalto. Per il mancato adempimento dell'esecutore si applicano le disposizioni di cui all'articolo 164. Qualora l'importo delle variazioni rientri nel limite stabilito dal successivo comma 12, la perizia di variante o suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'esecutore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso ... Per le sole ipotesi previste dall'articolo 132, comma 1, del codice, la stazione appaltante durante l'esecuzione dell'appalto può ordinare una variazione dei lavori fino alla concorrenza di un quinto dell'importo dell'appalto, e l'esecutore è tenuto ad eseguire i variati lavori agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, salva l'eventuale applicazione del comma 6 del presente articolo e dell'articolo 163, e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo ai nuovi lavori”*.

Preso atto che:

- è stata redatta una perizia di variante (prot. 13161 del 17.11.2025), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto. Gli obiettivi del progetto in variante sono i seguenti:

- assicurare il corretto funzionamento del deposito e dei laboratori anche in relazione a quanto stabilito dalle linee guida del Ministero della Cultura;
- ove necessario, adeguare le scelte impiantistiche e strutturali alle norme vigenti;
- ridurre al minimo (annullare) l'impatto dell'opera sul contesto ambientale e paesaggistico;
- assicurare la sostenibilità ambientale dell'intervento;
- assicurare un buon livello di resilienza ai cambiamenti climatici e alle trasformazioni d'uso;

- nella perizia di variante vengono dettagliate delle lavorazioni aggiuntive, non previste dal contratto iniziale, che consistono in:

- Trattamento verniciante protettivo anti carbonatazione ed antisale per superfici in calcestruzzo armato faccia a vista
- Fornitura e posati opera di rivestimenti esterno
- Realizzazione nuovi tompagni con differente stratigrafia

- Fornitura e posai opera di porte tagliafuoco
- Realizzazione nuove ringhiere
- Fornitura e posai opera di nuovi infissi
- Fornitura e posai opera di vetrate termoacustiche isolanti
- Realizzazione portale d'ingresso
- esecuzione di drenaggi verticali
- Impianto ascensore
- Impianto antincendio e rivelazione incendi
- Realizzazione area parcheggio

- per le lavorazioni nuove e/o diverse rispetto all'elenco prezzi contrattuale è stata adottata la procedura prevista dall'art. 163 del D.P.R. n. 207/2010: è stato redatto il verbale di determinazione e approvazione dei nuovi prezzi, allegato alla perizia di variante, al fine di definire i corrispondenti prezzi unitari e le relative modalità di contabilizzazione;

- il nuovo assetto progettuale comporta modifiche qualitative e/o quantitative che rientrano nei limiti consentiti dalle norme summenzionate e, in particolare:

- le variazioni non alterano la natura generale dell'intervento;
- la modifica contrattuale comporta un aumento di spesa complessivo, al netto del ribasso del 18,12 %, pari ad € 625.209,78 oltre IVA, corrispondente, rispetto all'importo contrattuale, ad un incremento percentuale del 20%. Dettagliatamente è prevista una variazione in aumento di € 591.391,92 (18,92 %) per lavori, di € 23.608,50 (0,76 %) per spese di progettazione esecutiva e di € 10.209,36 (0,33 %) per oneri di sicurezza, oltre IVA. Pertanto l'importo complessivo del contratto ammonta ad € 3.751.258,73 oltre IVA, al netto del ribasso, di cui € 3.619.268,73 per lavori, € 74.308,50 per spese di progettazione esecutiva ed € 57.681,50 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;
- la modifica contrattuale rientra, pertanto, entro i limiti previsti dagli artt. 205 co. 4 del D. Lgs. n. 163/2006 e 161 co. 12 del D.P.R. n. 207/2010;
- la spesa necessaria alla esecuzione dei lavori previsti dalla perizia di variante trova copertura finanziaria nella somma stanziata per l'esecuzione dei lavori in appalto (Fondi Ordinari del PAP - Impegno n. 421/2017, cap. n. 2.1.2.220) e ad integrazione, sui fondi ordinari del PAP stanziati per l'annualità 2025 nella Programmazione Triennale dei Lavori 2025-2027 di cui al prot. MIC|MIC_PA-POMPEI|19/06/2025|0007547-P (variazione giugno 2025);

- le modifiche progettuali comportano l'introduzione di lavorazioni nuove e/o diverse rispetto a quelle previste nell'elenco prezzi contrattuale ed è stato, pertanto, redatto apposito verbale di determinazione e approvazione dei nuovi prezzi, ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. n. 207/2010.

Ritenuto che:

- per le ragioni esposte, è opportuno procedere, ai sensi degli artt. 132, co. 1 e 205 co. 4 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 161 co. 4 e 12 del D.P.R. n. 207/2010, ad una modifica non sostanziale del contratto, motivata:

- dal lungo tempo trascorso dalla stipula del contratto originario, a cui è conseguito un significativo aggiornamento della normativa tecnica di settore, imponendo adeguamenti progettuali per garantire la conformità alle disposizioni vigenti;
- dalla necessità di mitigare totalmente l'impatto dell'edificio sui valori universali eccezionali e sul contesto paesaggistico in cui esso si inserisce, ottemperando alle indicazioni impartite dall'UNESCO quando i lavori erano ormai iniziati;
- dagli ammaloramenti e condizioni di degrado che hanno interessato gli elementi già realizzati, causati dai lunghi periodi di sospensione dei lavori e dall'esposizione agli agenti atmosferici, circostanza che impone interventi di ripristino e nuove lavorazioni non contemplate nel progetto iniziale per garantire la conservazione, la sicurezza e la funzionalità dell'opera;

- le lavorazioni previste in variante sono opportune per la migliore definizione dell'impostazione progettuale e non vanno a mutare sostanzialmente la natura dei lavori oggetto dell'appalto e che le relative modifiche non possono, quindi, essere tali da snaturare il progetto;

- l'esecuzione di tali lavori, in quanto strumentali a perfezionare l'impostazione progettuale alle sopravvenute esigenze sopra rappresentate, appaiono indispensabili per garantire il raggiungimento degli obiettivi perseguiti da questo Parco Archeologico;

- le lavorazioni proposte rientrano nella tipologia oggetto del contratto e non ne alterano la natura;

- le lavorazioni rappresentano da un punto di vista tecnico un'integrazione delle lavorazioni in corso, per le quali l'affidatario possiede i necessari requisiti di qualificazione;

Dato atto che l'esecuzione dei lavori di variante comporta un aumento di spesa di € 625.209,78 oltre IVA, corrispondente, rispetto all'importo contrattuale, ad un incremento percentuale del 20,00%, per cui l'importo complessivo del contratto ammonta ad € 3.751.258,73 oltre IVA, al netto del ribasso;

Valutato quanto rappresentato e motivato dal RUP/DL nelle proprie relazioni, al cui contenuto si rinvia quanto al dettaglio delle specifiche soluzioni di intervento proposte.

Considerato che gli interventi individuati nella perizia non sono riconducibili a mancanze o ad errori progettuali.

Visto il dettato dell'art. 205, co. 4 del D. Lgs. n. 163/2006, secondo il quale *“Sono ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili nella fase progettuale, nonché per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento”*.

Dato atto che le modifiche proposte rientrano nella fattispecie tipologica di cui alla citata disposizione normativa essendo dettate da circostanze sopravvenute e non prevedibili alla data di redazione del progetto o, comunque, dipendenti dalla natura delle aree oggetto di intervento e sono finalizzati all'adeguamento del progetto a quanto necessario a garantire il perseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Visto l'atto di sottomissione e verbale concordamento prezzi sottoscritto dall'O.E., con cui quest'ultimo si è impegnato ad eseguire le modifiche e le variazioni tutte apportate al progetto originario, secondo quanto previsto nella perizia di variante in corso d'opera e ad eseguire, senza riserva ed eccezione alcuna, i lavori in essa contemplati agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto di appalto rep n. 72 del 27.12.2008, nonché ai nuovi prezzi concordati nel verbale allegato all'atto di sottomissione stesso, rinunciando ad ogni pretesa di maggiori compensi in qualsiasi forma, tempo e luogo.

Dato altresì atto che resta fermo ed impregiudicato tutto quanto stabilito nei precedenti atti di gara.

Verificata la disponibilità finanziaria dell'importo di € 625.209,78 sul pertinente capitolo di bilancio n. 2.12.220 (impegno n. 421/2017).

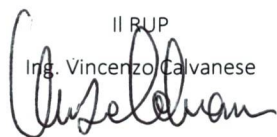
DECRETA

- 1) la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990;
- 2) di approvare il nuovo progetto esecutivo trasmesso dall'impresa in data 16.4.2025;
- 3) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la perizia di variante in corso d'opera dell'intervento avente ad oggetto il progetto di *“Progettazione esecutiva, esecuzione lavori e forniture per la realizzazione di un edificio destinato a nuovi depositi, uffici per il personale e magazzino archeologico presso Porta Nola in Pompei scavi”* CIG: 981712215C, CUP: F65I06000230001 e i relativi elaborati;
- 4) di autorizzare la modifica, ai sensi degli artt. 132, co. 1 e 205 co. 4 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 161 co. 4 e 12 del D.P.R. n. 207/2010, del contratto di appalto rep. n. 72 del 27.12.2008, integrando quanto ivi previsto con gli atti qui allegati, che costituiscono parte sostanziale e integrante della presente determina;

- 5) di approvare l'atto di sottomissione sottoscritto dall'impresa esecutrice e le condizioni contrattuali ivi articolate che devono intendersi integrative del contratto di appalto rep. n. 72 del 27.12.2008;
- 6) di riconoscere all'appaltatore, l'importo residuo di cui al contratto di appalto n. rep. 72 del 27.12.2008 e l'importo aggiuntivo di € 625.209,78, oltre IVA di cui alla perizia di variante;
- 7) di disporre che detta modifica venga formalizzata mediante atto aggiuntivo al contratto di appalto, da sottoscrivere a seguito dell'incremento da parte dell'aggiudicatario dell'importo della garanzia definitiva ex art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006;
- 8) di dare atto che il quadro economico generale dell'intervento risulta rimodulato come da seguente dettaglio

QUADRO ECONOMICO COMPLETAMENTO LAVORI DOPO ACCORDO TRANSATTIVO E PERIZIA DI VARIANTE						
A) LAVORI - PROGETTAZIONE ESECUTIVA - ONERI SICUREZZA	PERIZIA DI VARIANTE		VARIAZIONE TOTALE			
	C	D	E	% su	% su	
	IMPORTO LORDO	IMPORTO NETTO	Differenza D-B	Categorie	TOTALE	
LAVORI						
ONERE EDILI	002	€ 4.292.731,37	€ 3.518.997,00	€ 976.838,60	38,43%	31,25%
IMPIANTI TECNOLOGICI (Impianti elettrici e assimilati, Impianti Termici e di condizionamento)	0081	€ 150.951,71	€ 123.743,87	€ 385.446,68	-75,70%	-12,33%
SOMMARIO		€ 4.443.683,08	€ 3.642.740,87	€ 591.391,92		
a detrarre importo Oneri di Sicurezza specifici delle lavorazioni inclusi nei prezzi unitari, non soggetto a ribasso		€ 23.472,14	€ 23.472,14	€ -		
IMPORTO DEI LAVORI		€ 4.420.210,94	€ 3.619.268,73	€ 591.391,92		18,92%
ONERI DI SICUREZZA, non soggetti a ribasso						
Oneri di sicurezza specifici delle lavorazioni inclusi nei prezzi unitari		€ 23.472,14	€ 23.472,14	€ -		
Oneri di sicurezza generali di cantiere		€ 34.209,36	€ 34.209,36	€ 10.209,36		
IMPORTO ONERI DI SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO		€ 57.681,50	€ 57.681,50	€ 10.209,36	21,51%	0,33%
SPESE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, NON SOGGETTE A RIBASSO		€ 74.308,50	€ 74.308,50	€ 23.608,50	46,57%	0,76%
TOTALE LAVORI - PROGETTAZIONE ESECUTIVA - ONERI SICUREZZA (A.1+A.2+A.3)		€ 4.552.200,94	€ 3.751.258,73	€ 625.209,78		20,00%
DI CUI ATTIVITA' SVOLTE E LIQUIDATE:						
A1) Importo Lavori fino al SAL n° 6			€ 1.535.338,50			
A2) Oneri Sicurezza liquidati fino al SAL n° 6			€ 24.071,70			
A3) Oneri Progettazione Esecutiva			€ 50.700,00			
A4) Importo Lavori SAL n. 7 - Stato di Consistenza (Atto Transattivo)			€ 167.521,85			
TOTALE COMPLESSIVO LIQUIDATO per Lavori			€ 1.777.632,05			
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€ 451.824,64			
B1) Oneri Atto Transattivo			€ 37.607,10			
B2) Spese per attività di consulenza e supporto			€ 73.000,00			
B3) Incassata 4% su B2)			€ 2.920,00			
B4) IVA 22% su B2 - B3			€ 16.702,40			
TOTALE COMPLESSIVO LIQUIDATO per Somme a disposizione			€ 130.229,50			
B5) Incentivo Art. 92 D.L. 16/3/2006	2% di C		€ 91.044,02			
B6) Imprevisti			€ 50.051,12			
B7) Indagini e prove			€ 15.500,00			
B8) Adeguamento Prezzi			€ 165.000,00			
C) TOTALE LV.A. E IMPOSTE			€ 875.998,17			
IMPORTO COSTO INTERVENTO (A + B + C)			5.079.081,54 €			

- 9) di stabilire che restano ferme ed impregiudicate tutte le altre condizioni contrattuali già stabilite;
- 10) di dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul portale Amministrazione Trasparente;
- 11) di dare atto che il costo dei lavori è finanziato con fondi ordinari del Parco Archeologico di Pompei disponibili sul capitolo di bilancio n. 2.12.220 (impegno n. 421/2017);
- 12) di autorizzare il responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio e dell'Ufficio Gare e Appalti a porre in essere tutti gli atti e/o provvedimenti amministrativi consequenziali richiesti dalla normativa di settore.

Il RUP
Ing. Vincenzo Calvanese


Visto attestante la copertura finanziaria

Dott.ssa Olga NASTRI


Il Direttore Generale

Dott. Gabriel Zuchtriegel

